



Source: UBS

Strumenti alternativi 2026: resilienza e opportunità

5 dicembre 2025, 08:04 UTC, scritto da Michael Bolliger

Nuovo anno, vecchie sfide: quali classi di attivi possono aiutare a rendere un portafoglio resiliente e redditizio nonostante i tassi bassi e la perdurante incertezza? Oltre ad azioni e obbligazioni, riteniamo che anche gli strumenti alternativi abbiano il potenziale per superare questa sfida nel nuovo anno. Le nostre previsioni per il 2026 rimangono positive.

Nel 2025, le investitrici e gli investitori svizzeri si sono ritrovati ad affrontare una sfida ben nota: hanno dovuto costituire portafogli resilienti in un contesto caratterizzato da tassi d'interesse azzerati, incertezza all'estero e una moneta forte. La decisione scontata di molti investitori è stata quella di puntare sul loro paese d'origine. Ma le esposizioni internazionali agli strumenti alternativi (hedge funds, private equity, private credit e infrastrutture) hanno aiutato anche nel 2025 a migliorare la diversificazione, stabilizzare i rendimenti e attutire le oscillazioni dei mercati. E dovrebbe essere così anche nel nuovo anno: le nostre previsioni per gli strumenti alternativi nel 2026 rimangono positive.

Cominciamo con i fatti: nel 2025, gli hedge funds hanno ottenuto risultati positivi in tutte le strategie principali. Le strategie preferite come Equity Long / Short Funds, Merger Arbitrage, Discretionary Macro e Multi Strategy Funds hanno aiutato a limitare le perdite nei periodi di volatilità elevata. Mentre i tradizionali portafogli 60/40 hanno approfittato del rally azionario, gli hedge funds hanno generato valore aggiunto supplementare grazie alla gestione attiva del rischio e ai rendimenti positivi.

Il private equity (PE) ha conseguito rendimenti contenuti ma positivi. Le attività di molti gestori si sono riprese gradualmente: secondo PitchBook il deal flow (una misura delle possibilità di investimento dei fondi PE) è cresciuto del 14,5 per cento fino a settembre e anche le vendite concluse sono tornate ad aumentare perché le banche centrali hanno allentato la politica monetaria. Nell'ambito del private credit, il direct lending in dollari statunitensi ha continuato a offrire alti rendimenti.

Nel primo semestre del 2025 si sono attestati in media vicino al 4,5 percento, come rilevato dal Cliffwater Direct Lending Index. Alcuni fallimenti societari hanno attirato l'attenzione del grande pubblico, ma i tassi d'insolvenza sono rimasti complessivamente bassi e la raccolta di fondi si è confermata buona.

A nostro avviso, gli strumenti alternativi dovrebbero giocare un ruolo importante nei portafogli svizzeri anche nel prossimo anno. Le grandi differenze nella performance e la perdurante incertezza dovrebbero continuare a favorire la gestione attiva, mentre gli hedge funds (in particolare gli approcci Equity Long / Short, Macro e Multi Strategy) sembrano ben posizionati per trarre vantaggio dall'evoluzione dei trend. Merger Arbitrage rimane a nostro giudizio interessante perché l'attività M&A è prevista in aumento. E riteniamo che nel 2026 gli hedge funds contribuiranno nuovamente alla diversificazione dei portafogli permettendo al contempo di realizzare allettanti rendimenti positivi.

Nell'ambito del private equity ci attendiamo più attività Exit e distribuzioni perché la banca centrale statunitense Fed dovrebbe tagliare ancora i tassi d'interesse. Il private credit dovrebbe offrire rendimenti solidi, ma la contrazione dei differenziali e il probabile abbassamento dei tassi d'interesse sembrano destinati a mettere la selezione dei gestori e la qualità creditizia ancora di più al centro della scena. Le infrastrutture (soprattutto digitale, energie rinnovabili e transizione energetica) rimangono probabilmente prioritarie ai fini della protezione dall'inflazione e di flussi di cassa stabili, mentre gli immobili in settori come sanità, logistica e abitazioni residenziali dovrebbero continuare a giovarsi di una domanda solida.

Tra i rischi principali figura l'illiquidità, in particolare per gli investitori con un fabbisogno di capitale a breve o medio termine. Inoltre, le valutazioni sono svantaggiose in alcuni segmenti. A nostro giudizio, quindi, gli strumenti alternativi dovrebbero essere integrati nel portafoglio complessivo per equilibrare crescita, reddito e liquidità. Riteniamo che l'aggiustamento regolare all'evoluzione delle condizioni di mercato sia tanto importante quanto una rotazione periodica. E una buona diversificazione ci appare decisiva anche qui.

Per riassumere, siamo del parere che gli strumenti alternativi avranno anche nel 2026 il potenziale per aiutare a superare le sfide nella costituzione di portafogli resilienti in un contesto caratterizzato da bassi tassi d'interesse, offrendo diversificazione e rendimenti. Con un'allocazione attenta e una gestione accorta del rischio, a nostro giudizio gli strumenti alternativi dovrebbero aiutare gli investitori svizzeri a raggiungere i loro obiettivi di lungo periodo.

Attivi non tradizionali

Le classi di attivi non tradizionali sono investimenti alternativi che comprendono hedge fund, private equity, private credit, immobili e managed futures (collettivamente, investimenti alternativi). Le quote dei fondi d'investimento alternativi sono vendute solo a investitori qualificati e soltanto mediante documenti di offerta che forniscono informazioni su rischi, performance e spese dei fondi d'investimento alternativi. I clienti sono invitati a leggere attentamente i documenti in oggetto prima di sottoscrivere le quote e di entrarne in possesso. Un investimento in un fondo d'investimento alternativo è di natura speculativa e comporta rischi significativi. In specifico questi investimenti (1) non sono fondi comuni d'investimento e non sono soggetti agli stessi requisiti normativi di tali fondi; (2) possono presentare una performance volatile e gli investitori possono perdere una parte sostanziale o tutto il capitale investito; (3) possono comportare leva finanziaria e altre prassi d'investimento speculative con un possibile aumento del rischio di perdita di investimento; (4) sono investimenti illiquidi a lungo termine, solitamente non esiste un mercato secondario per gli interessi di un fondo e non se ne prevede alcuno sviluppo; (5) gli interessi dei fondi d'investimento alternativi sono solitamente illiquidi e soggetti a limitazioni di trasferimento; (6) può non essere chiesto loro di fornire agli investitori informazioni periodiche sui prezzi o sulla valutazione; (7) solitamente comportano complesse strategie fiscali ed eventuali ritardi nella distribuzione agli investitori delle informazioni fiscali; (8) sono soggetti a elevate commissioni, tra cui commissioni di gestione e altre commissioni e spese che nel complesso riducono i profitti.

Le quote in fondi d'investimento alternativi non sono depositi né obbligazioni di banche o altri istituti di deposito garantiti, né sono garantite o avallate da questi, e non sono garantite a livello federale dalla Federal Deposit Insurance Corporation, dal Federal Reserve Board né da altri enti pubblici. I potenziali investitori devono capire questi rischi e avere la capacità finanziaria e la disponibilità ad accettarli per un lungo periodo prima di investire in un fondo d'investimento alternativo e devono considerare un fondo d'investimento alternativo come un'integrazione in un programma di investimento generale.

In aggiunta ai rischi che si riferiscono agli investimenti alternativi in generale, vi sono rischi aggiuntivi correlati a un investimento in queste strategie:

- **Rischio degli hedge fund:** l'investimento in hedge fund comporta dei rischi specifici tra cui possono figurare i rischi associati a investimenti in vendite allo scoperto, opzioni, azioni di small cap, junk bond, derivati, titoli in sofferenza, titoli azionari non statunitensi e investimenti illiquidi.
- **Managed futures:** l'investimento in programmi di managed futures comporta dei rischi specifici. Per esempio non tutti i gestori si focalizzano contemporaneamente su tutte le strategie e le strategie di managed future possono comportare elementi direzionali sostanziali.
- **Immobili:** l'investimento in prodotti immobiliari e real estate investment trust comporta dei rischi specifici. Tra questi figurano rischi associati a indebitamento, variazioni negative nelle condizioni economiche generali o nei mercati locali, variazioni nelle normative o nei regolamenti statali, fiscali, immobiliari e nei piani regolatori, rischi associati a richieste di capitale e, per alcuni prodotti immobiliari, rischi associati alla possibilità di beneficiare di trattamenti fiscali di favore ai sensi delle normative fiscali federali.
- **Private equity:** l'investimento in private equity comporta dei rischi specifici. Se non soddisfatte, le eventuali richieste di capitali con preavviso breve possono avere significative ripercussioni negative inclusa, a titolo esemplificativo e non limitativo, la perdita totale dell'investimento.
- **Private credit:** gli investimenti in strumenti di private credit sono esposti a rischi specifici. Possono comprendere, ad esempio, perdite derivanti dall'insolvenza sui prestiti, che in circostanze particolarmente avverse potrebbero causare la perdita di una quota ingente dell'investimento.
- **Rischio di cambio/di valuta:** chi investe in titoli di emittenti ubicati al di fuori degli Stati Uniti deve sapere che anche nel caso di titoli denominati in dollari statunitensi, le variazioni nel tasso di cambio tra il dollaro statunitense e la valuta "nazionale" dell'emittente possono avere effetti imprevisibili sul valore di mercato e sulla liquidità di tali titoli. I titoli in oggetto possono inoltre essere interessati da altri rischi (cambiamenti della situazione politica, economica o del quadro normativo) di cui gli investitori statunitensi potrebbero venire a conoscenza in ritardo.

Informazioni sui rischi

Il presente documento è elaborato e pubblicato dalla divisione Global Wealth Management di UBS Switzerland AG (disciplinata dalla FINMA in Svizzera) o da una sua filiale o affiliata («UBS»), parte di UBS Group SA («Gruppo UBS»). Il Gruppo UBS comprende l'ex Credit Suisse AG e le sue filiali, succursali e affiliate. Negli Stati Uniti d'America UBS Financial Services Inc. è una filiale di UBS SA e membro della FINRA/SIPC. Si vedano le ulteriori avvertenze relative a Credit Suisse Wealth Management alla fine di questa sezione.

Il presente documento e le informazioni ivi contenute vengono forniti esclusivamente **per scopi informativi** e di marketing da parte di UBS. Nessuna parte nel presente documento costituisce una ricerca in materia di investimenti, una consulenza d'investimento, un prospetto di vendita o un'offerta o sollecitazione per intraprendere qualsivoglia attività d'investimento. Il presente documento non costituisce una raccomandazione per l'acquisto o la vendita di titoli, strumenti d'investimento o prodotti e non raccomanda programmi o servizi d'investimento specifici.

Le informazioni contenute nel presente documento non sono state personalizzate in base agli obiettivi d'investimento, né alle circostanze personali o finanziarie o alle esigenze specifiche di un determinato cliente. Alcuni investimenti citati nel presente documento potrebbero non essere adatti o appropriati per tutti gli investitori. Inoltre, alcuni servizi e prodotti citati nel presente documento potrebbero essere soggetti a restrizioni legali e/o a requisiti di autorizzazione o concessione e di conseguenza non possono essere offerti senza limitazioni in tutto il mondo. Non saranno offerti prodotti nelle giurisdizioni in cui un'offerta, una sollecitazione o una vendita non sia ammessa o a soggetti ai quali non sia lecito proporre un'offerta, una sollecitazione o una vendita.

Benché tutte le informazioni riportate e le opinioni espresse siano state ottenute in buona fede da fonti ritenute attendibili, non si rilasciano dichiarazioni né si forniscono garanzie, implicite o esplicite, circa la correttezza, l'adeguatezza, la completezza o l'attendibilità del presente documento. Tutte le informazioni contenute e le opinioni espresse nel presente documento possono cambiare senza preavviso e differire dalle opinioni espresse da altri dipartimenti o divisioni del Gruppo UBS. UBS non ha alcun obbligo di aggiornare o mantenere aggiornate le informazioni qui riportate. **Le opinioni e i giudizi espressi nel presente materiale da parte di terzi non sono quelli di UBS.** Pertanto, UBS declina ogni responsabilità per i contenuti condivisi da terzi e per eventuali reclami, perdite o danni derivanti dal loro utilizzo o dall'affidamento loro prestato, in tutto o in parte.

Tutte le illustrazioni e immagini («Immagini») contenute nel presente documento hanno solo scopi illustrativi, informativi o documentali e possono raffigurare oggetti o elementi protetti da diritti d'autore, marchi commerciali e altri diritti di proprietà intellettuale di terzi. Se non espressamente indicato, non si suggerisce né si implica l'esistenza di alcuna relazione, associazione, sponsorizzazione o promozione tra UBS e tali soggetti terzi.

I grafici e gli scenari contenuti nel presente documento sono a solo scopo illustrativo. Alcuni grafici e/o dati sulla performance potrebbero non basarsi su periodi completi di 12 mesi e ciò ne riduce la confrontabilità e la rilevanza. I risultati storici non costituiscono una garanzia né un'indicazione dei rendimenti futuri.

Nessuna parte del presente documento costituisce una consulenza legale o fiscale. UBS e i suoi collaboratori non forniscono consulenza legale o fiscale. È vietata la redistribuzione o la riproduzione di questo documento, in tutto o in parte, senza previa autorizzazione scritta di UBS. Nella misura ammessa dalle leggi vigenti, UBS e tutti i suoi dirigenti, funzionari, collaboratori e agenti non accettano né si assumono alcuna responsabilità o obbligo di diligenza per qualsiasi conseguenza, tra cui eventuali perdite o danni, risultante da azioni compiute, o non compiute, dall'investitore o da qualsiasi altro soggetto, facendo affidamento sulle informazioni contenute nel presente documento o per qualsiasi decisione basata su di esso.

Ulteriori avvertenze relative a Credit Suisse Wealth Management Salvo diversa indicazione riportata in questo documento e/o a seconda dell'entità locale da cui lo ha ricevuto, il presente documento è distribuito da UBS Switzerland AG, una società autorizzata e regolamentata dall'Autorità federale svizzera di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA). I suoi dati personali saranno trattati in conformità all'informativa sulla protezione dei dati di Credit Suisse accessibile nel suo domicilio tramite il sito web ufficiale di Credit Suisse <https://www.credit-suisse.com>. Al fine di fornirle materiale di marketing relativo a prodotti e servizi, UBS Group SA e le sue filiali potrebbero trattare i suoi dati personali di base (ossia dati di contatto come nome e indirizzo e-mail) fino a quando non comunicherà che non desidera più ricevere tale materiale. È possibile rinunciare a ricevere questo materiale in qualsiasi momento informando il proprio Relationship Manager.

Si prega di visitare <https://www.ubs.com/global/en/wealth-management/insights/chief-investment-office/marketing-material-disclaimer.html> per leggere integralmente le avvertenze legali applicabili al presente documento.

© UBS 2025. Il simbolo delle chiavi e UBS sono alcuni dei marchi commerciali registrati e non registrati di UBS. Tutti i diritti riservati.